

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2301 presentata da Corgnati, inerente a "Pervenire, al più presto, ad un'efficace e definitiva soluzione del problema dei periodici allagamenti del centro abitato di Cigliano (VC)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2301.
La parola al Consigliere Corgnati per l'illustrazione.

CORGNATI Giovanni

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione ha il senso per riuscire a risolvere finalmente problemi annosi di Cigliano, che ha una posizione, diciamo così, di altitudine fatta in modo particolare: sul pianeggiante, ma che è sottostante a paesi che sono sovrastanti, quali Villareggia e Moncrivello. Ogniqualvolta c'è un temporale, Cigliano va sott'acqua. È evidente che in queste ultime stagioni il tempo è cambiato, i temporali diventano sempre più forti e nel passato in questi ultimi sei-sette anni Cigliano è andato sott'acqua almeno sei-sette volte. Andare sott'acqua per un paese vuol dire che tutti i negozi sono allagati, le cantine piene d'acqua e le strade piene di fango. È chiaro che questo comporta un danno alla popolazione ogniqualvolta avviene quest'evento, che non è prevedibile; tuttavia bisogna fare qualcosa.

Quest'interrogazione vuole evidenziare il problema, con la Regione Piemonte e altri soggetti interessati, perché a Cigliano, le strade, oltre al fatto che sono messe in profondità, cioè sono più profonde dei campi, raccolgono l'acqua che arriva dai campi e si creano canali che portano l'acqua direttamente nel paese. Inoltre, Cigliano è attorniato da canali che sono pieni d'acqua e, naturalmente, raccogliendo tutta l'acqua, la portano nell'abitato. Questo sicuramente è un danno notevole.

L'anno scorso, in un'occasione di questo genere, nel Comune di Cigliano si è istituito un Tavolo con tutti gli attori interessati: le contenze dei canali (Ovest Sesia, Est Sesia), la Provincia, la Prefettura, i soggetti che possono intervenire perché hanno dei canali di loro proprietà, che gestiscono, o perché hanno delle strade, come la Provincia o la Regione, che, come dicevo prima diventano dei canali, arrecando danni al paese.

Pertanto diventa, secondo me, urgente la collaborazione di tutti questi soggetti che ho indicato, Regione compresa, per incontrarsi per trovare una modalità, un sistema per prevenire queste alluvioni. Provo a suggerire: potrebbe essere uno studio fatto da questi soggetti con la Regione capofila, che possano indicare delle soluzioni, ad esempio, una vasca di laminazione, oppure dei canali di scolo.

PRESIDENTE

Consigliere Corgnati, mi duole dirlo, ma ha vagamente "esondata", per mantenerci in tema.

CORGNATI Giovanni

Vorrei sapere quali iniziative la Regione abbia già intrapreso o intende intraprendere in quanto di propria competenza, al fine di pervenire al più presto a un'efficace e definitiva soluzione al problema degli allagamenti del paese di Cigliano.

PRESIDENTE

Grazie, collega Corgnati.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Leggo la memoria al posto del collega Balocco, che è fuori sede.

In seguito a interventi ed eventi calamitosi, la Regione Piemonte può intervenire in via ordinaria con i disposti della legge regionale 38, "*Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali*". In particolare, la Regione può concorrere al finanziamento della spesa per interventi e opere di pronto soccorso, per la tutela della pubblica incolumità e per la sistemazione di opere di natura pubblica.

Al seguito dei citati eventi meteorologici, il Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli, competente per territorio, ha comunicato al Comune di Cigliano che non risultano essere pervenute segnalazioni di danni a opere, edifici o infrastrutture di proprietà pubblica, né segnalazioni afferenti pericoli per la pubblica incolumità che necessitino d'immediato intervento.

Per quanto attiene i danni alle abitazioni e alle attività commerciali, la legge 38 prevede che la Regione possa intervenire solo in presenza di eventi calamitosi dichiarati gravi, ai sensi del Codice della Protezione Civile.

Dalla documentazione agli atti del Settore Tecnico Regionale gli allagamenti richiamati dall'interrogante risultano essere verosimilmente causati, oltre che dall'eccezionalità degli eventi meteorici, anche dall'esondazione dei canali irrigui che solcano il territorio e dalla trasformazione delle strade comunali, provinciali e regionali in canali di raccolta delle acque provenienti dai campi agricoli latitanti.

Tale situazione, pertanto, non risulta essere direttamente collegata a problematiche riguardanti il reticolo idrografico di competenza della Regione Piemonte; alla Direzione Opere Pubbliche sono attribuiti compiti di programmazione, gestione e finanziamento di opere pubbliche, interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica, per la difesa del suolo, di gestione tecnico-amministrativa e varie altre competenze. Nello specifico, il Settore Tecnico ha evidenziato al Comune di Cigliano la possibilità di predisporre idoneo progetto che riguardi la sistemazione dei canali irrigui, finalizzato all'aumento della capacità di smaltimento delle portate in eccedenza, ovvero l'individuazione di soluzioni tecniche che consentano di regimare correttamente le acque meteoriche da trasmettere dal Settore Difesa del suolo della Regione Piemonte, ai fini dell'inserimento nella piattaforma ministeriale reNDIS-Web, all'interno di una graduatoria che ne consentirà di accedere a futuri programmi di finanziamento.

Alla data odierna non risulta essere pervenuto, presso gli Uffici della Regione, alcun progetto relativo alla soluzione delle problematiche lamentate dal Comune di Cigliano.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)